

PROTOCOLLO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La valutazione, nella scuola secondaria, avviene utilizzando **voti espressi in decimi**.

Per poter giungere alla formulazione della valutazione quadrimestrale, si ritiene necessario che i docenti abbiano registrato **almeno 3 voti/valutazioni** per ciascuna disciplina, in ciascun quadrimestre.

STRUMENTI

Anche i docenti della scuola secondaria utilizzano vari strumenti per raccogliere le opportune informazioni necessarie a formalizzare gli esiti dell'apprendimento e del comportamento.

1) STANDARD DI VALUTAZIONE

Sono stati definiti dai Dipartimenti disciplinari specifici "standard" di valutazione, che i docenti utilizzano per la formulazione del voto nelle diverse discipline.

Allegati (sul sito)

- standard di valutazione per italiano
- standard di valutazione per storia
- standard di valutazione per geografia
- standard di valutazione per scienze
- standard di valutazione per matematica
- standard di valutazione per inglese
- standard di valutazione per spagnolo e francese
- standard di valutazione per tecnologia
- standard di valutazione per arte
- standard di valutazione per musica
- standard di valutazione per l'educazione fisica.

2) OSSERVAZIONI

Attraverso l'uso di vari strumenti liberamente scelti (griglie- diari di bordo- annotazioni sul diario o sul registro), i docenti sono chiamati a rilevare tutti gli atteggiamenti degli studenti, sia positivi sia negativi, che concorrono al processo di apprendimento. Andranno rilevati, soprattutto, i progressi maturati dagli alunni rispetto alla situazione iniziale e le loro eventuali mancanze. Particolare attenzione andrà rivolta alla sfera relazionale, al fine di poter raccogliere evidenze utili alla formulazione del giudizio sul comportamento.

3) PROVE D'INGRESSO

Per la classe prima sono predisposti specifici test d'ingresso nelle discipline di **Italiano-Matematica-Inglese**, concordati con i docenti delle classi quinte della primaria. Gli esiti sono valutati per fasce di livello e inseriti nel registro visibili alle famiglie. I docenti possono avvalersi di una griglia di riferimento, vedi allegato.

All'inizio delle classi seconde e terze, i docenti somministrano alcuni test per raccogliere evidenze su quanto è stato acquisito nel corso della classe precedente, destinati in particolare a quegli

alunni che avevano una valutazione finale non sufficiente e a cui era stato consigliato un percorso estivo di recupero. Sulla base degli esiti di queste prove (di solito sono verifiche sommative), i docenti mettono in atto attività di rinforzo e/o di consolidamento dei contenuti che eventualmente sono risultati non del tutto consolidati. Gli esiti, espressi in decimi, sono messi a registro e resi visibili ai genitori.

I docenti si possono avvalere della seguente griglia di riferimento.

LIVELLI	PERCENTUALI ESITI POSITIVI PROVE
LIVELLO AVANZATO (voti 10-9)	Esiti positivi da 100% a 88%
LIVELLO INTERMEDIO (voti 8 ½ - 7)	Esiti positivi da 87% a 68%
LIVELLO BASE (voto 6)	Esiti positivi da 67% a 58%
LIVELLO INIZIALE (voti 5-4)	Esiti positivi da 57% in giù

4) PROVE DI VERIFICA SOMMATIVE

Si intendono tutte quelle prove scritte (strutturate/semi-strutturate/ oggettive/ test...) che mirano a rilevare specifiche conoscenze e abilità disciplinari, che sono state definite nella programmazione curricolare. Ciascuna prova prevede l'assegnazione di un punteggio (variabile per difficoltà) che è comparato alla seguente scala di riferimento, che i docenti utilizzano per l'espressione del voto.

SCALA DI RIFERIMENTO PROVE OGGETTIVE

CORRISPONDENZA VOTI- PERCENTUALI ESITI POSITIVI

<u>VOTI</u>	<u>% RISPOSTE CORRETTE</u>
10	100 - 98
9 ½	97 - 93
9	92 - 88
8½	87 - 83
8	82 - 78
7½	77 - 73
7	72 - 68
6½	67 - 63
6	62 - 58
5½	57 - 53
5	52 - 48
4 ½	47 - 43
4	Da 42 in giù

5) COLLOQUI

Si intendono tutte le prove orali, più conosciute come interrogazioni, che hanno lo scopo di valutare le capacità espositive e argomentative, nonché il possesso di contenuti disciplinari maturati da ciascun studente.

6) PROVE DI COMPETENZA

Per prove di competenza si intendono quelle chiamate anche “**compiti di realtà**” o “**compiti complessi**”, attraverso le quali gli studenti possono mettere in atto capacità pratiche e relazionali, conoscenze e abilità acquisite e personali, per realizzare un “prodotto” (anche in formato digitale), quale ad esempio una ricerca- un approfondimento - un opuscolo... che vada ad esplorare argomenti e tematiche multi-disciplinari. Queste prove richiedono una complessa organizzazione e progettazione, così pure anche la loro valutazione è frutto di osservazioni raccolte in itinere (per

rilevare “come si opera”) e al termine del compito (per esprimere un giudizio sull’elaborato concluso).

I docenti possono predisporre vari strumenti (ad esempio griglie di prestazione), che permettano la raccolta di elementi utili per la formulazione del giudizio finale. Questo può essere espresso sia in voti sia in livelli, per questi ultimi si fa riferimento alla griglia predisposta dal Ministero (C.M. n° 3 del 13 febbraio 2015).

GRIGLIA DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI

LIVELLI	DESCRITTORI
AVANZATO	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
INTERMEDIO	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BASE	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INIZIALE	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Si ritiene opportuno che sia somministrata almeno una prova di competenza nel corso dell’anno scolastico.

7) PROVE COMUNI

Per molte discipline (Italiano- Matematica- Inglese- Spagnolo...), nel nostro Istituto, è divenuta pratica consolidata la somministrazione di almeno una prova comune nel corso dell’anno scolastico. Sono prove (di norma a carattere oggettivo) programmate in sede di Dipartimento disciplinare e che hanno lo scopo di raccogliere dati sul livello maturato dagli studenti delle nostre due scuole secondarie. Gli esiti di queste prove aiutano i docenti a “calibrare” il percorso didattico concordato in sede collegiale e ad avere uno sguardo “trasversale” sulla comunità scolastica dell’Istituto.

8) COLLOQUI/QUESTIONARI PER L’AUTOVALUTAZIONE

Al termine di un’attività, è auspicabile stimolare negli studenti la pratica dell’autovalutazione, intesa quale riflessione su come e quanto si è appreso, su quali capacità sono state messe in campo, su quali difficoltà sono state incontrate e se sono state superate. La consapevolezza di sé e la capacità di autodeterminazione sono aspetti fondamentali del processo di maturazione e di formazione dell’individuo, vanno pertanto promossi con opportune e ripetute occasioni. Si suggeriscono test- questionari scritti, ma anche colloqui individuali o collettivi, dove tutti possano partecipare e sentirsi “attori” protagonisti del proprio cammino scolastico.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n° 92 del 20 agosto 2019 - Art.2, comma 6, riporta *“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.”*

Il singolo docente e il team docente utilizzano varie strategie (osservazioni in itinere-prove di verifiche strutturate) per raccogliere informazioni sia sul processo formativo dell'alunno sia sul suo livello di apprendimento degli obiettivi indicati nel Curricolo di Istituto.

Saranno predisposte lungo l'anno:

- “prove di competenza” che permettano di esplicitare “conoscenze-abilità-atteggiamenti” trattati in percorsi interdisciplinari con compiti autentici ed esperienze pratiche;
- verifiche “sommative” proposte al termine di un percorso didattico che permettano di testare l'apprendimento di contenuti anche riconducibili a singole discipline

Le differenti prove saranno valutate secondo i criteri approvati dal Collegio Docenti (si vedano le griglie allegate nei paragrafi precedenti).

Sulla base delle valutazioni in itinere raccolte dai membri del Consiglio di classe, in sede di scrutinio, il docente **coordinatore di educazione civica** formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, che è inserita nel documento di valutazione.

I docenti possono avvalersi delle seguenti rubriche di riferimento.

Allegato: rubrica sintetica valutazione educazione civica secondaria

Allegato: rubrica analitica valutazione educazione civica secondaria

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

I docenti della Religione Cattolica sono chiamati ad esprimere la loro valutazione disciplinare attraverso giudizi sintetici. Essi sono **“OTTIMO-DISTINTO-BUONO- DISCRETO- SUFFICIENTE- NON SUFFICIENTE”** e sono stati declinati secondo standard concordati in sede collegiale e raccolti nella seguente tabella.

Allegato: standard di valutazione religione cattolica

I docenti di religione devono esprimere almeno 2 valutazioni per ciascun quadrimestre.

VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Come nella primaria, per gli alunni che non seguono l'insegnamento della Religione Cattolica sono previsti i seguenti provvedimenti:

- a. se la famiglia dell'alunno ha scelto l'opzione di attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza del personale docente, l'alunno non è valutato;

- b. se la famiglia ha scelto l'opzione di attività didattiche e formative, allora il docente assegnato esprimerà una valutazione sulla base degli obiettivi inseriti nella programmazione didattica, che ha come fondamento il Curricolo di Educazione civica, rilevando la *partecipazione, l'interesse mostrato e la padronanza dei contenuti*. Questa valutazione, espressa con un **"giudizio sintetico" (OTTIMO-DISTINTO-BUONO-DISTINTO-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE)**, sarà inserita nel documento di valutazione quadrimestrale con una specifica **nota**. I docenti possono avvalersi della seguente griglia di riferimento.

Allegato: *griglia riferimento attività alternativa alla religione secondaria*

I docenti che svolgono l'attività alternativa devono esprimere almeno 2 valutazioni per ciascun quadrimestre.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ, CON DSA E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Secondo la normativa vigente, gli apprendimenti degli alunni con Disabilità certificata, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali sono valutati in decimi, coerentemente con l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi esplicitati nei PEI e nei PDP.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale viene effettuata dal team dei docenti sulla base di indicatori che permettono di descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti:

- ✓ l'impegno nello svolgimento dei compiti e la partecipazione alle attività proposte;
- ✓ la relazione con i coetanei e gli adulti;
- ✓ l'impegno;
- ✓ l'autonomia operativa conseguita;
- ✓ il metodo di studio;
- ✓ il processo di apprendimento rispetto alla situazione di partenza degli alunni.

È stata predisposta una griglia di riferimento, che i docenti utilizzano negli incontri di team o di consigli di classe, al termine di ogni quadrimestre.

Allegato: *griglia riferimento giudizio globale secondaria*

- *Si precisa che la griglia di riferimento è da intendersi quale "traccia" per la costruzione del giudizio quadrimestrale, pertanto i docenti **possono integrare** le varie voci (che sono inserite sul registro elettronico) con ulteriori espressioni appropriate, per meglio precisare i differenti aspetti dei processi di apprendimento/dei cambiamenti relazionali manifestati dagli alunni.*

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO- SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Ai fini della **validità dell'anno scolastico** e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** del monte ore annuale personalizzato salvo deroghe definite dal Collegio Docenti.

La scuola provvede a comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno:

1. orario annuale personalizzato;
2. il limite minimo delle ore di presenza.

Le motivate deroghe per casi eccezionali, congruamente documentate, sono deliberate dal Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tali circostanze saranno accertate dal Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Lo sfioramento è previsto nella misura del 10% in più dei giorni consentiti.

Allegato: *Deroghe validità anno scolastico secondaria*

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione il Consiglio di Classe, rispettando i criteri definiti dal Collegio Docenti, accerta e verbalizza la **non validità dell'anno scolastico** e la conseguente **non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo.**

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nel caso in cui lo studente riporti in una o più discipline **un voto inferiore a sei decimi**, il Consiglio di Classe può ammetterlo alla classe successiva o all'Esame conclusivo, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Progressi nel processo di acquisizione di competenze/abilità prefissate in relazione alla situazione di partenza;
2. Impegno e partecipazione alle attività proposte (curricolari ed extracurricolari);
3. Raggiungimento di un buon livello degli obiettivi trasversali;
4. Situazioni socio – familiari particolari e/o problematiche;
5. Alunno/a che presenta un percorso scolastico non regolare (alunno che ha già ripetuto una classe).

Nel caso in cui si riscontrino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento verranno attivate specifiche strategie finalizzate al miglioramento dei suddetti livelli:

- ✓ corso di recupero extracurricolare;
- ✓ studio assistito;
- ✓ attività per piccoli gruppi;
- ✓ attività graduate e guidate;
- ✓ attività individualizzate;
- ✓ attività di alfabetizzazione;
- ✓ tutoraggio tra pari;

- ✓ progettazione e verifiche su obiettivi minimi.

Per le alunne e gli alunni che **non hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento**, la **non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, verbalizzata in modo preciso e motivato, verrà discussa dal Consiglio di Classe** in presenza di almeno due dei seguenti criteri:

1. Scarso o nessun progresso nel processo formativo individuale nonostante l'attuazione di specifiche strategie e azioni di recupero;
2. Assenza di impegno;
3. Mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;
4. Mancanza di interesse e di partecipazione rispetto alle proposte della scuola;
5. Minimo livello di maturazione personale.

La non ammissione è deliberata **a maggioranza dal Consiglio di Classe** che dovrà comunque tenere in considerazione le situazioni particolari, le peculiarità del percorso individuale e la variabilità del processo di maturazione di ogni singolo alunno.

Inoltre nel "verbale di scrutinio finale" devono essere riportate in modo puntuale e preciso le motivazioni della decisione assunta con chiari riferimenti alle strategie messe in atto, precedentemente verbalizzate, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, all'impegno e alla partecipazione dello studente.

Le famiglie devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

*"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in **decimi**, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno"* (articolo 6, comma 5, del D.lgs. 62/2017)

50% primo biennio	25%	Media non arrotondata voto finale classe prima
	25%	Media non arrotondata voto finale classe seconda
50 % terzo anno	25%	Media non arrotondata voti primo quadrimestre terza
	25%	Media non arrotondata voti secondo quadrimestre terza

La tabella sopra riportata consente al consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, di visualizzare il percorso formativo triennale dell'alunno con oggettività, dando rilevanza all'ultimo anno; consente inoltre all'istituzione scolastica di garantire equità di trattamento alle diverse classi.

Viene riservata tuttavia al consiglio di classe la facoltà di esercitare sul voto di ammissione non arrotondato scaturito dal calcolo indicato un **marginale di flessibilità compreso tra -0,5 e +1** sulla base di esplicita motivazione che verrà riportata nel verbale di scrutinio.